MUSICA – MÜJIGA

LA MUSICA TRASFORMA LE VITE

- **BRASILE - SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE DELL'ISTITUTO DI CULTURA RIPAXOTE**
- **UGANDA - COMBATTERE CON L'ACCOGLIENZA E CON LA MUSICA IL TRAFFICO DI BAMBINI DI STRADA**
- **PALESTINA – LA SPERANZA E' FATTA ANCHE DI MUSICA**

BRASILE – LA MUSICA TRASFORMA LA VITA

São Paulo è una città di circa 20 milioni di abitanti e uno dei centri finanziari più importanti del Brasile. Qui approdano persone provenienti da tutto il Brasile e dagli Stati limitrofi in cerca di lavoro e di nuove opportunità di vita. Spesso però si trovano a vivere in abitazioni fatiscenti (favelas e cortiços). I giovani, in particolare, vivono diffusamente condizioni di povertà educativa e sono esposti a violenza, droga e abusi.

Tony Daniel ha fondato a São Paulo nel 2020 l'Istituto di Cultura Ripaxote, con l'obiettivo di offrire attività musicali, socio-educative e trasformative gratuite a bambini e adolescenti bisognosi. Tony è un musicista che ha inventato il 'Ripaton', uno strumento a percussione che si suona con mani e dita che esprime molti suoni differenti, che è diventato il simbolo dell'Istituto e *lo strumento* di trasformazione per molti ragazzi che lo frequentano. L'Istituto accoglie ogni giorno circa 70 ragazzi, con età compresa fra i 12 e i 18 anni, che provengono da famiglie estremamente marginalizzate e vulnerabili.

Le attività, coordinate da professionisti e volontari, mirano a promuovere l'inclusione sociale e la crescita umana, attraverso laboratori di musica, di sostenibilità e innovazione, imprenditorialità e sviluppo socio-emotivo. L'obiettivo è formare cittadini etici e consapevoli verso sé stessi e gli altri, capaci di utilizzare al meglio i propri talenti e affrontare le sfide della vita.





Grazie al sostegno di Maratona dles Dolomites – Enel, con un contributo per questo progetto di **28.000 €**, sarà possibile realizzare il sogno di attivare nel 2027 - e mantenere per tutti i 12 mesi dell'annualità – la progressione della proposta del Ripaxote ad un corso di II Livello, per offrire strumenti e formazione continua, incrementale e adeguata e avanzati ai ragazzini dell'età più avanzata che frequentano l'istituto garantendo loro nuove opportunità di apprendimento e di preparazione alle sfide contemporanee.

Il II Livello – ribattezzato “livello Maratona” - verrà quindi rivolto prioritariamente a 20-40 adolescenti e giovani che abbiano partecipato alla formazione iniziale e progressiva almeno triennale nell'Istituto Ripaxote (o che dimostrino competenze equivalenti mediante una valutazione diagnostica).

La struttura pedagogica è organizzata in cinque pilastri: i quattro pilastri formativi già consolidati (Arte, Imprenditorialità, Sostenibilità e Sviluppo Socio-emotivo) e un nuovo pilastro, quello dell’Educazione, a sua volta composto da quattro aree di apprendimento: Tecnologia dell'Informazione, Intelligenza Artificiale, Inclusione Digitale e Sostegno Scolastico.

Il referente per il progetto è Tony Daniel, presidente dell’Istituto, con cui “Insieme si può…” ha sviluppato un rapporto molto solido, cooperativo e trasparente.

Progetto in partenariato con l’Istituto di Cultura Ripaxote, San Paolo, Brasile.

UGANDA – ACCOGLIENZA E MUSICA CONTRO IL TRAFFICO DI BAMBINI DI STRADA

In Uganda, il traffico di minori si manifesta in un flusso costante di bambini, anche in tenerissima età, verso la capitale Kampala e verso medio-grandi città come Gulu. ISP è da sempre impegnata nella tutela di questi bambini, vittime indifese del fenomeno.

Gran parte di questi bambini proviene dal Karamoja, una regione particolarmente povera nel nord del Paese. Sono portati in città da trafficanti senza scrupoli, spesso con il consenso delle famiglie, che vedono nella grande città migliori possibilità di sopravvivenza per i loro figli. La realtà è ben diversa: questi bambini vivono in condizioni misere, sono costretti all’accattonaggio e a piccoli furti, sono sfruttati in varie attività lavorative e sono oggetto di abusi sessuali e traffico di organi. Le politiche di contrasto messe in atto dal governo ugandese, pur in progressivo miglioramento, restano ad oggi frammentate e insufficienti.

Il Centro per l’infanzia San Daniele Comboni di Kampala, creato e gestito da Suor Fernanda Cristinelli attraverso l’Associazione WEOD, e il Centro di accoglienza per bambini di strada creato da Suor Dorina Tadiello presso il Comboni Samaritan di Gulu, si impegnano con coraggio e lungimiranza per rispondere a questa emergenza e a intervenire sulle origini sociali e culturali di questo orribile fenomeno: forniscono assistenza diurna (cibo, ospitalità, gioco e attività sociali) e alloggio temporaneo ai minori finiti a vivere nello slum di Katwe, a Kampala, e nelle strade di Gulu. Oltre a questa presenza quotidiana, Suor Fernanda e Suor Dorina combattono il crimine del traffico di minori attraverso la sensibilizzazione concreta dell'opinione pubblica, delle Autorità e delle comunità e famiglie di origine dei bambini, che vedono come ultima fase il reinserimento dei minori nelle loro famiglie e comunità di provenienza.

La musica e la danza sono attività già presenti all’interno della vita quotidiana dei due Centri e sono attività preziose per la socializzazione, l’intrattenimento e la crescita umana e culturale dei bambini.





Il sostegno prevede un contributo di **6.000 €**, che consentirà di continuare e sviluppare ulteriormente nel corso del 2027 proprio le attività di musica e danza presso il Centro per l'infanzia San Daniele Comboni di Kampala e il Centro di accoglienza per bambini di strada di Gulu. In particolare, a Kampala verranno sostenuti i musicisti e gli operatori sociali che organizzano e realizzano le attività musicali, mentre a Gulu verranno acquistati alcuni strumenti musicali necessari per continuare e aumentare la qualità le attività già presenti.

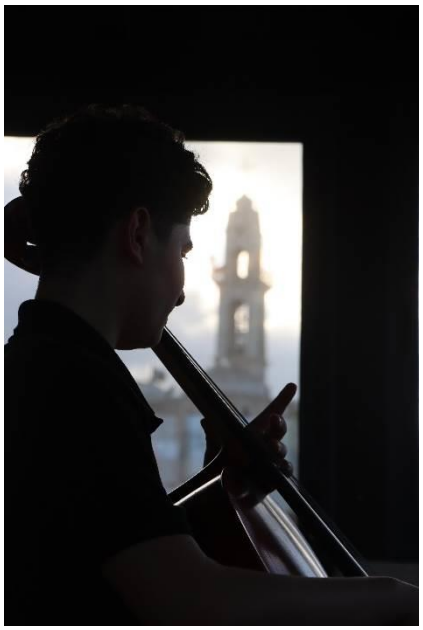
Le referenti del progetto, Suor Fernanda Cristinelli e Suor Dorina Tadiello, sono missionarie comboniane storicamente dedite agli ultimi in Uganda con cui "Insieme si può" condivide da molti anni un legame profondo e una straordinaria intesa, frutto di una collaborazione vissuta sul campo con sinergia e stima reciproca.

Progetto in partenariato con WEOD - Women & Equal Opportunities Desk e con il Comboni Samaritan, Uganda.

PALESTINA – FORMAZIONE, CONCERTI E OPPORTUNITA' PER I GIOVANI IN PALESTINA

Nei Territori Palestinesi, l'occupazione continua a generare una grave e capillare crisi socioeconomica e umanitaria. Nonostante il cauto spiraglio introdotto dall'accordo di pace a fine 2025, la situazione rimane estremamente fragile e segnata da elevati livelli di violenza, inaspriti dall'espansione degli insediamenti. Le frequenti incursioni, le detenzioni e le intimidazioni quotidiane mantengono alta l'insicurezza delle comunità locale. Tale contesto determina un'estrema vulnerabilità della popolazione, aggravata dalla precarietà economica per i lavoratori dipendenti dai permessi e dal turismo.

In questo contesto, l'Associazione Pro Terra Sancta, di ispirazione francescana, promuove e realizza non solo progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, ma anche di sostegno alle comunità locali e di aiuto nelle emergenze umanitarie. A Betlemme ha dato vita al centro di ascolto e socioculturale "Dar Al-Majus", che si impegna nel rispondere in modo strutturato e continuativo ai bisogni primari, sanitari, lavorativi e relazionali di bambini, giovani, donne, famiglie e anziani della comunità palestinese.





Il nostro sostegno prevede un contributo di **6.000 €**, che consentirà di realizzare nel 2027 due attività in ambito musicale.

Una masterclass musicale per circa 20 allievi di livello avanzato, che si terrà presso il Centro di Betlemme e fornirà ai partecipanti occasioni di crescita e approfondimento tecnico, confronto con i docenti e partecipazione a momenti di performance pubblica, associata a tournée nei campi profughi di Jenin, Nablus,

Ramallah e Aida. La tournée condurrà nei campi profughi una rappresentazione che integra musica e teatro per proporre una nuova rilettura della storia di Pinocchio. Con un violoncello nel ruolo del celebre personaggio, la recitazione e l'esecuzione musicale daranno forma alle sue avventure, guidando i bambini all'interno di un racconto dove lo strumento diventa il cuore della narrazione. L'attività si concluderà con un concerto conclusivo al campo di Aida, che rappresenterà il momento di incontro tra la masterclass e la tournée.

Presso il Centro di Betlemme verrà avviato un corso di formazione in educazione musicale di base per insegnanti ed educatori: un percorso partecipativo pensato per offrire strumenti pratici da portare direttamente nelle scuole ordinarie, dove la domanda di musica è in forte crescita ma mancano figure con una preparazione specifica, consentendoci così di rafforzare le competenze dei docenti locali e garantire una maggiore continuità all'offerta educativa del territorio.

Investire nella formazione degli insegnanti presenti sul territorio è particolarmente importante anche alla luce delle difficoltà di mantenere competenze professionali stabili: chi studia all'estero spesso non rientra, mentre gli ostacoli nell'ottenimento dei visti rendono sempre più complessa la presenza prolungata di docenti stranieri, soprattutto in West Bank. La sede di Betlemme favorirà la partecipazione di insegnanti provenienti da Gerusalemme e dalla Cisgiordania.

Il referente per il progetto è Camilla Sibra, dell'Associazione Pro Terra Sancta con cui "Insieme si può…" collabora in modo proficuo e condiviso da una decina d'anni.

Progetto in partenariato con Associazione Pro Terra Sancta, Palestina.